

Dati al 31/12/2013

Executive Summary

Il sistema di risarcimento diretto ha raggiunto il suo settimo anno di attività e attraverso i dati della statistica trimestrale, aggiornati al 31 dicembre 2013, è possibile effettuare un'analisi sufficientemente estesa circa gli andamenti degli indicatori tecnici (frequenza sinistri e importo liquidato medio dei pagamenti) per le principali tipologie di veicoli (autovetture, autocarri e motoveicoli).

Nel 2013 l'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'80,6% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2012 (80,9%) e si registra conseguentemente un pari incremento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (20,7% rispetto a 20,4%), fenomeno particolarmente accentuato per il settore dei motocicli ad uso privato. Se si esclude il 2010, anno in cui l'incidenza ha raggiunto il suo massimo (81,6%), dal 2009 al 2012 il valore è sempre stato prossimo all'81%, mentre non superava il 76% nei primi anni di avvio della procedura (2007 e 2008).

La frequenza dei sinistri accaduti (escludendo i sinistri denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli mostra nel 2013, e per il quarto anno consecutivo, una contrazione

(-4,1%), arrivando a un valore pari a 5,61% (5,83% nel 2012). Tuttavia la riduzione è stata di molto inferiore a quella registrata nei due anni precedenti (-12,4% nel 2012 e -11,7% nel 2011). Il rallentamento del tasso di riduzione della frequenza sinistri potrebbe essere dipeso dalla lieve diminuzione registrata dal prezzo del carburante nel corso 2013 (-1,8%) che potrebbe aver incentivato un maggior utilizzo dei veicoli. Ciò è riscontrabile anche nel consumo del carburante che, sempre nel 2013, ha contenuto la flessione al -2,6% (dopo il calo di circa il 10% nel 2012). In lieve diminuzione nel 2013 sarebbe stato anche il ricorso da parte degli assicurati all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto.

Il costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2013 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a 1.729 euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2012 (era 1.823 nel 2011 e 1.789 nel 2010). Questo andamento è stato determinato dalla diminuzione, pur se in misura molto ridotta rispetto all'anno precedente, degli importi pagati a favore dei terzi trasportati, i cui effetti positivi sono stati peraltro controbilanciati dal lieve aumento registrato dall'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD).

Nota metodologica:

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente alcuni aspetti importanti che possono alterare la coerenza del confronto:

- nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi e non l'intera annualità e non potevano inoltre rientrare in procedura i sinistri avvenuti tra assicurati della stessa compagnia (cosiddetti sinistri "naturali");
- dal 2008 anche i sinistri "naturali" si sono potuti gestire in CARD, ma tale inclusione era facoltativa per le compagnie;
- dal 2009 si è reso obbligatorio per tutte le imprese comprendere nella tipologia CARD anche i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi fossero le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto.

Anche le diverse modalità con cui sono stati determinati i forfait hanno influito sugli indicatori tecnici: se nel 2007 vi era un unico forfait per la gestione CID, nel 2008 e nel 2009 ne sono stati fissati due per risarcire distintamente i danni alle cose e i danni alla persona non gravi; dal 2010 si è tornati ad un forfait complessivo sia per i danni a cose che per i danni fisici, ma sono stati determinati due separati forfait, uno per i motoveicoli e un altro per i restanti veicoli. Non è variata invece nel tempo la metodologia di calcolo per la fissazione del forfait per risarcire i terzi trasportati. Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che solo per quelli con targa nuova è possibile far rientrare i sinistri nel sistema di risarcimento diretto, anche se dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006.

Dati al 31/12/2013

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

Si forniscono di seguito i commenti sull'analisi dei principali risultati ottenuti nel 2013 (insieme a un confronto con quelli degli anni più recenti). Hanno aderito alla statistica associativa 35 imprese che rappresentano circa l'85% della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a 31,7 milioni di assicurati e a circa 1,8 milioni di sinistri accaduti.

Incidenza dei sinistri CARD. L'80,6% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 20,7% (c.d. NO-CARD) (Tavola 1). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2012 (80,9%); vi potrebbe aver contribuito l'incremento degli affari sottoscritti da alcune compagnie straniere che operano nel mercato italiano e che non aderiscono alla convenzione di risarcimento diretto. Nel 2011 l'incidenza dei sinistri CARD per il totale dei veicoli era pari a 81,1%, nel 2010 era 81,6%, nel 2009 era 80,9%, nel 2008 era 75,9%, mentre nel 2007 risultava inferiore e pari a 73,7%.

Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti r.c.auto.

Questa differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori.

In particolare per le autovetture e i motocicli, che insieme costituiscono oltre l'80% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto è compresa tra l'81% e l'84%. Quello dei ciclomotori è l'unico settore a mostrare un incremento dei sinistri rientranti in CARD (da 75,5% del 2012 a 79,6% del 2013); tale andamento, anche se in misura molto ridotta rispetto al 2012, deriva dall'entrata in vigore dell'obbligo dal 13 febbraio 2012 di dotare di targa nuova anche quei mezzi antecedenti al 2006 che potevano ancora circolare con il cosiddetto "targhino". Per questi ultimi non trova infatti applicazione la procedura di risarcimento diretto.

Per gli autocarri, che costituiscono quasi l'8% dei veicoli nel 2013, il 63,7% dei sinistri sono rientrati in CARD, con una prevalenza assai più elevata per quelli con peso inferiore a 35 quintali per i quali la percentuale è pari al 70,3%; gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali registrano un'incidenza più bassa, pari a circa il 44,4%.

Negli altri settori, invece, confluiscono tutti quei mezzi che non rientrano nelle tipologie già elencate e in particolare autotassametri, autobus, macchine agricole, macchine operatrici e tutte le autovetture e i motoveicoli che esulano dall'uso privato e/o che non sono assicurati in bonus malus (ad esclusione tuttavia di tutti i mezzi assicurati con polizze a libro matricola); anche per questi settori, che costituiscono il 9,2% dei veicoli assicurati, l'incidenza dei sinistri CARD è lievemente diminuita, passando da 59,6% nel 2012 a 59% del 2013.

Tavola 1 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
% VEICOLI ASS.TI 2013	100,0	72,3	10,8	7,7	3,1	7,7	6,3	1,4	9,2	
% SINISTRI CARD	2013	80,6	84,0	80,8	81,1	79,6	63,7	70,3	44,4	59,0
	2012	80,9	84,4	80,2	81,5	75,5	64,2	70,8	45,0	59,6
	2011	81,1	84,7	76,7	81,9	58,7	65,1	71,6	45,4	60,2
	2010	81,6	85,4	75,3	82,7	51,2	66,3	72,9	46,5	62,8
	2009	80,9	85,2	73,3	83,1	43,1	64,6	71,5	44,9	58,5
	2008	75,9	80,9	66,6	79,7	31,4	55,7	62,6	37,9	57,8
	2007	73,7	79,6	60,1	78,4	16,5	52,9	60,0	34,8	35,0
% SINISTRI NO-CARD	2013	20,7	17,2	21,4	21,2	22,2	37,4	30,7	56,8	41,8
	2012	20,4	16,8	21,7	20,5	26,3	36,9	30,3	56,1	42,4
	2011	20,0	16,3	24,8	19,7	42,5	35,8	29,2	55,4	41,0
	2010	19,4	15,6	26,1	18,7	49,8	34,5	28,0	54,3	38,5
	2009	20,0	15,7	27,9	18,1	58,0	36,1	29,3	55,8	43,0
	2008	25,1	19,9	34,5	21,5	69,7	45,0	38,1	63,0	44,2
	2007	27,4	21,6	41,1	23,0	84,2	48,2	41,1	66,4	65,7

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Dati al 31/12/2013

Frequenza dei sinistri gestiti. Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo r.c.auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di r.c.auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai veicoli-anno si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2013, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 5,62% (era 5,83 nel 2012, 6,68% nel 2011, 7,57% nel 2010, 7,94% nel 2009, 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007) con una diminuzione di meno del 4% rispetto al 2012. Per il quarto anno consecutivo, dopo che l'indicatore aveva registrato incrementi costanti fra il 2007 e il 2009, si assiste a un miglioramento della sinistrosità (Tavola 2). Tuttavia la riduzione è stata di molto inferiore a quella registrata nei due anni precedenti (-12,4% nel 2012 e -11,7% nel 2011).

Diverse sono le motivazioni per cui si è assistito ad un rallentamento del tasso di riduzione della frequenza sinistri. In primo luogo vi può avere contribuito un maggior utilizzo degli autoveicoli determinato dalla lieve diminuzione registrata dal prezzo del carburante nel corso del 2013 (-1,8%). Questo è confermato anche dal consumo del carburante che, sempre nel 2013, ha contenuto la flessione al -2,6% (dopo il calo di circa il 10% nel 2012).

In aggiunta si segnala che nel 2013 il numero di assicurati che hanno fatto ricorso all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto è in lieve diminuzione, come risulta anche dalle richieste giunte in tal senso alla Stanza di Compensazione gestita presso la CONSAP.

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra generalmente un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Anche nel 2013 è il settore dei motocicli quello che ha fatto registrare il miglioramento della frequenza sinistri più evidente (-8,1%). Seguono i ciclomotori con una diminuzione della frequenza sinistri del 5,1%. Ma anche tutti gli altri settori presentano un andamento positivo per tale indicatore: le autovetture registrano una diminuzione del 4% mentre per gli autocarri il decremento si ferma al 3,5%.

Tavola 2 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2013	5,07%	5,69%	1,95%	2,15%	1,53%	5,44%	5,03%	7,38%	3,16%	
Al II° Trimestre 2013	5,62%	6,24%	2,70%	3,00%	2,02%	6,13%	5,59%	8,63%	3,57%	
Al III° Trimestre 2013	5,53%	6,09%	3,07%	3,40%	2,23%	6,11%	5,54%	8,80%	3,64%	
Al IV° Trimestre 2013	5,62%	6,18%	3,10%	3,41%	2,29%	6,23%	5,66%	8,91%	3,64%	
variazione% al IV° trimestre 2013/2012	-3,7%	-4,0%	-7,0%	-8,1%	-5,1%	-3,5%	-3,5%	-3,0%	-3,2%	
Per memoria	2012	5,83%	6,43%	3,33%	3,72%	2,42%	6,46%	5,86%	9,19%	3,76%
	2011	6,68%	7,38%	3,93%	4,48%	2,77%	7,20%	6,58%	10,02%	4,34%
	2010	7,57%	8,41%	4,21%	4,86%	2,95%	7,97%	7,30%	11,03%	5,37%
	2009	7,94%	8,78%	4,66%	5,48%	3,19%	8,31%	7,58%	11,53%	5,72%
	2008	7,92%	8,67%	4,58%	5,40%	3,25%	8,95%	8,00%	12,95%	6,13%
	2007	7,72%	8,41%	4,40%	5,10%	3,33%	10,07%	8,97%	14,57%	4,36%

Nota (*): Occorre segnalare che nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi anziché l'intera annualità e questo ha agito sulla distribuzione dei sinistri nelle gestioni CARD e NOCARD; inoltre le problematiche di natura informatica che le imprese hanno inizialmente dovuto affrontare in tempi ristretti hanno influenzato la qualità dei dati; è da segnalare anche che il campione di imprese che ha inizialmente partecipato alla statistica, benchè rappresentativo (circa il 69% del ramo r.c.auto), è più ristretto rispetto a quello attuale (circa l'85%).

Dati al 31/12/2013

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Con l'introduzione del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionaria) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestionaria che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari ad un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell'anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2013 a € 1.729 (€ 1.723 nel 2012, € 1.823 nel 2011, € 1.789 nel 2010, € 1.737 nel 2009, € 1.764 nel 2008; € 1.605 nel 2007) sostanzialmente stabile nell'ultimo anno. Questo andamento è

stato determinato dalla diminuzione, pur se fortemente ridotta rispetto all'anno precedente, degli importi pagati a favore dei terzi trasportati, controbilanciata dal lieve aumento registrato dall'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD) (Tavola 3).

Il settore dei ciclomotori è quello che registra la maggiore diminuzione dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente (-6,5%). Occorre però sottolineare che per questo settore nel 2013 è aumentato sensibilmente il peso dei sinistri che rientrano nella procedura di risarcimento diretto (sinistri CARD) e quindi il confronto con l'anno precedente può risultare non omogeneo. In lieve aumento invece l'importo medio liquidato dei sinistri per gli autocarri con peso inferiore a 35 quintali (+3,5%).

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2013 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, ad ogni trimestre mediamente del 7,9% (l'incremento medio era pari all'8,5 nel 2012 e al 12% nel 2011) e di circa il 26% nell'anno (da € 1.376 del primo trimestre 2013 raggiunge € 1.729 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di oltre il 20%, con incrementi nell'anno che variano dal 70% all'80%. Questo effetto è chiaramente correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 3 - Importo Medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generaz. corrente per tipologia di veicolo
Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2013	1.376	1.374	1.125	1.200	925	1.459	1.433	1.562	1.395	
Al II° Trimestre 2013	1.513	1.502	1.407	1.489	1.170	1.664	1.615	1.833	1.512	
Al III° Trimestre 2013	1.605	1.591	1.607	1.696	1.295	1.731	1.688	1.873	1.626	
Al IV° Trimestre 2013	1.729	1.701	2.005	2.129	1.569	1.848	1.810	1.971	1.728	
variazione% al IV° trimestre 2013/2012	0,3%	0,3%	-1,2%	-0,1%	-6,5%	1,7%	3,1%	-1,9%	1,1%	
Per memoria	2012	1.723	1.696	2.029	2.131	1.679	1.817	1.755	2.010	1.709
	2011	1.823	1.802	2.136	2.294	1.658	1.898	1.865	2.004	1.729
	2010	1.789	1.763	2.180	2.374	1.650	1.859	1.832	1.946	1.704
	2009	1.737	1.713	2.061	2.289	1.471	1.819	1.802	1.870	1.634
	2008	1.764	1.739	2.120	2.409	1.475	1.878	1.820	2.043	1.599
	2007	1.605	1.580	1.860	2.182	1.236	1.711	1.663	1.847	1.455

Nota (*): Occorre segnalare che nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi anziché l'intera annualità e questo ha agito sulla distribuzione dei sinistri nelle gestioni CARD e NOCARD; inoltre le problematiche di natura informatica che le imprese hanno inizialmente dovuto affrontare in tempi ristretti hanno influenzato la qualità dei dati; è da segnalare anche che il campione di imprese che ha inizialmente partecipato alla statistica, benchè rappresentativo (circa il 69% del ramo r.c.auto), è più ristretto rispetto a quello attuale (circa l'85%).

Dati al 31/12/2013

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2013 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2012). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto la numerosità di questi sinistri è ancora necessariamente limitata e non

fornisce indicazioni ancora complete riguardo il loro reale costo ultimo. L'incremento degli importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2013 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2012 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2011, tre in più rispetto al 2010 e così via) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 4). Alla fine del 2013, l'importo medio liquidato era pari a € 5.666 per il totale dei settori, € 7.316 per i motoveicoli e € 6.559 per gli autocarri. L'importo liquidato per le autovetture si attestava a poco più di € 5.000.

Tavola 4 - Importo Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2013	4.051	3.656	5.887	6.147	4.845	4.542	4.410	4.884	8.685	
Al II° Trimestre 2013	4.669	4.173	6.436	6.743	5.216	5.304	5.166	5.654	9.619	
Al III° Trimestre 2013	5.112	4.569	6.839	7.171	5.480	5.825	5.647	6.277	10.107	
Al IV° Trimestre 2013	5.666	5.026	7.316	7.657	5.903	6.559	6.228	7.406	11.518	
variazione% al IV° trimestre 2013/2012	3,5%	3,9%	4,5%	4,7%	2,3%	10,7%	6,9%	20,0%	6,6%	
Per memoria	2012	5.477	4.837	6.999	7.310	5.769	5.928	5.826	6.174	10.800
	2011	5.376	5.005	6.932	7.382	5.236	5.923	5.793	6.233	7.246
	2010	5.253	4.898	6.776	7.267	4.993	5.975	5.760	6.485	6.264
	2009	4.333	4.088	5.468	5.910	4.026	4.761	4.715	4.871	4.916
	2008	3.520	3.355	4.584	5.085	3.120	3.712	3.662	3.822	3.682

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che nel 2013, per quanto riguarda le singole partite CID dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si registra per la totalità dei settori una sostanziale stabilità dell'importo liquidato (€ 1.495). L'importo medio liquidato delle partite CTT è invece in lieve diminuzione (-1,2%). Occorre segnalare il notevole incremento registrato per questa tipologia di partite per il settore degli autocarri inferiori a 35 quintali e dovuta essenzialmente alla liquidazione di un numero limitato di danni di importo elevato. Anche i motoveicoli hanno mostrato un incremento dell'importo liquidato per queste partite, anche se limitato al 4,1%. Le autovetture invece hanno registrato una diminuzione del 3,7%

liquidando per questa tipologia di partite in media € 1.641. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che a livello totale il costo medio delle le partite CID sembra essersi stabilizzato (+1,0%). L'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia invece, a livello totale, un incremento di oltre il 10%. In particolare i ciclomotori mostrano l'aumento più elevato (+21,4%) anche se tale settore, insieme a quello dei autocarri, è caratterizzato da una bassa numerosità delle partite risarcite e quindi gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali. Da segnalare a tal proposito l'importo quasi raddoppiato rispetto al 2012 per gli autocarri superiori a 35 quintali, dovuto anche in questo caso alla definizione di pochi danni di importo elevato.

Dati al 31/12/2013

Tavola 5 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

		TOTALE SETTORI	AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2013	1.495	1.481	1.718	1.819	1.359	1.520	1.488	1.693	1.494
		2012	1.489	1.473	1.752	1.856	1.359	1.503	1.469	1.683	1.484
		var.%	0,3%	0,5%	-1,9%	-2,0%	0,1%	1,1%	1,3%	0,6%	0,7%
	partite ctt	2013	1.775	1.641	3.249	3.351	2.772	2.578	2.639	1.736	1.605
		2012	1.796	1.704	3.122	3.234	2.604	1.704	1.702	1.734	1.693
		var.%	-1,2%	-3,7%	4,1%	3,6%	6,5%	51,3%	55,0%	0,1%	-5,2%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2013	2.892	2.758	4.439	4.744	3.216	2.220	2.187	2.357	3.445
		2012	2.921	2.772	4.388	4.636	3.267	2.284	2.254	2.402	3.574
		var.%	-1,0%	-0,5%	1,2%	2,3%	-1,5%	-2,8%	-3,0%	-1,8%	-3,6%
	partite ctt	2013	5.484	4.648	10.583	10.143	13.098	5.397	5.335	5.971	7.509
		2012	4.968	4.329	9.054	8.742	10.793	4.216	4.335	3.074	6.854
		var.%	10,4%	7,4%	16,9%	16,0%	21,4%	28,0%	23,1%	94,3%	9,6%

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 70,5% del totale dei sinistri gestiti. Tale percentuale è in lieve aumento rispetto a quella del 2012 quando era pari a 70,2% ed è il settore delle autovetture ad uso privato che ha contribuito a tale andamento. È possibile effettuare un'analisi più dettagliata della velocità di liquidazione considerando le due diverse tipologie di sinistri gestiti dalle imprese, ovvero i sinistri CARD e quelli NO-CARD. A livello totale, la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata da 74,9% nel 2012 a 75,4% nel 2013, mentre quella dei sinistri che non sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto si è attestata a 47,0% (era 47,1% nel 2012). Tale differenza è spiegata dal fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla

persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Se si escludono i motocicli, tutti gli altri settori hanno registrato un incremento della velocità di liquidazione dei sinistri. Per i ciclomotori tale aumento è stato più consistente ed è spiegabile con l'incremento, per questo settore, della quota di sinistri rientranti in CARD. Per lo stesso motivo la velocità di liquidazione dei sinistri NO-CARD è diminuita sensibilmente in quanto sono stati esclusi da tale tipologia i sinistri di piccola entità e rapidamente liquidabili che avevano i requisiti per rientrare nella procedura di risarcimento diretto (ma che non potevano a causa del tipo di targa).

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

		TOTALE SETTORI	AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2013	70,5	72,0	51,9	51,0	54,9	68,8	70,1	65,0	72,1
	2012	70,2	71,7	52,3	51,6	54,9	68,8	70,0	65,4	72,4
	2011	70,4	71,9	53,9	52,3	59,7	69,2	70,3	65,9	72,3
	2010	70,4	71,8	55,1	52,8	62,5	69,4	70,5	66,2	71,3
	2009	68,9	70,1	54,5	52,1	61,8	67,9	68,8	65,1	72,3
	2008	69,4	70,8	57,2	54,2	65,3	68,3	69,9	64,1	69,1
	2007	66,2	67,5	55,1	51,7	63,3	64,5	66,4	59,8	65,0
SINISTRI CARD	2013	75,4	76,8	56,0	55,5	58,0	75,0	76,6	67,3	75,9
	2012	74,9	76,4	56,0	55,8	56,4	74,7	76,2	67,4	74,6
	2011	75,3	76,8	56,9	56,7	57,8	75,1	76,5	68,4	75,4
	2010	75,0	76,5	57,5	57,1	59,4	74,9	76,4	68,1	73,4
	2009	73,2	74,6	56,1	56,2	55,6	73,0	74,5	66,1	74,3
	2008	73,8	75,4	57,5	57,9	54,7	72,7	74,6	64,5	70,5
	2007	71,1	72,5	55,4	56,1	47,4	69,8	71,8	61,2	66,6
SINISTRI NOCARD	2013	47,0	43,0	30,8	28,4	39,4	56,2	52,7	61,8	65,3
	2012	47,1	42,6	34,2	29,7	46,8	56,7	53,0	62,5	66,0
	2011	47,0	41,9	41,6	29,6	60,6	56,8	52,9	62,8	65,7
	2010	47,2	41,3	45,3	29,5	64,5	57,2	53,1	63,6	65,4
	2009	48,4	41,9	47,8	29,7	65,2	57,3	53,3	63,5	67,1
	2008	53,7	49,1	54,7	37,5	69,1	61,7	60,9	63,0	64,1
	2007	50,0	45,4	53,1	33,3	65,9	57,2	56,7	57,9	63,4